

**Crisis management:  
esserci sempre  
quando serve**

Ogni situazione che richiede un'immediata azione per impedire un potenziale impatto negativo su un'organizzazione o sui suoi interlocutori, è identificabile come primo segnale di

potenziale crisi: «La nostra missione quali risk manager delle aziende è esserci, sempre per gestire l'evento con efficacia: non c'è la possibilità di analizzare le opzioni che si sarebbero potute adottare durante la "gestione ordinaria" delle attività che avviene in un tempo "ordinario"».



● **La prospettiva.** Future Age è una realtà imprenditoriale operante nel campo del risk management con una netta e delineata visione internazionale.

● **Il core business.** Rendere il domani dei clienti più sicuro, con una governance delle minacce di natura competitiva e non competitiva, che ne influenzano l'operatività.

● **La strategia.** Le competenze ad ampio raggio disponibili e in continuo sviluppo, si allineano ed integrano alle esigenze di gestione del rischio di ogni azienda.

# FUTURE AGE L'INQUINAMENTO RADIOATTIVO

## I rischi

■ L'impegno per la tutela dell'ambiente è sempre più presente nelle politiche aziendali, tuttavia c'è un aspetto chiave che viene ancora ignorato dalle aziende: la prevenzione e corretta gestione dei rischi ambientali.

Aiutare l'azienda a prendere consapevolezza dei propri rischi di inquinamento, per gestirli in modo appropriato grazie all'attenta attività di analisi, valutazione e gestione del rischio è l'obiettivo di Future Age, società di risk management fondata da Paolo Borghetti, che aiuta le imprese a preservare la continuità aziendale, individuando e gestendo le minacce che influenzano l'operatività e, conseguentemente, la capacità di generare valore.

**La mission.** «La nostra missione quali risk manager delle aziende è di esserci, sempre, quando si verifica un evento che richiede una immediata azione per impedire un potenziale impatto negativo dirompente su una organizzazione o sui suoi interlocutori - spiega Borghetti -. Il tempo di crisi è caotico e surreale, le decisioni da prendere sono molte e le informazioni dispo-



**Acciaieria.** Uno stabilimento industriale per la produzione dell'acciaio

nibili sono poche. È un tempo in cui occorre mantenere la calma e seguire un percorso strutturato.

Gran parte delle aziende italiane sottovaluta i propri rischi di danno all'ambiente, oppure non valuta opportunamente i possibili scenari, e conseguentemente non si attrezza se non con procedure inadatte, trovandosi poi impreparata e priva di mezzi quando si verifica un danno».

**L'inquinamento.** Nel caso delle acciaierie, la vulnerabilità consiste anche nel rischio di inquinamento ambientale radioattivo. Il processo produttivo di un'acciaieria prevede quattro diverse fasi: l'accu-

mulo dei rottami in appositi ampi spazi (parco rottami), la fusione del rottame additivato nel forno fusorio e relativo canale di colata, lo stoccaggio dei prodotti semilavorati (billette, eccetera) e infine la laminazione dell'acciaio.

Lo scenario peggiore per un'acciaieria è rappresentato dall'ingresso insieme al carico di rottame di sorgenti radioattive "schermate" da un involucro di piombo: il guscio di piombo impedisce infatti la segnalazione dei portali radiometrici.

Questa sorgente inquinante potrebbe poi essere fusa nel forno passando quindi allo stato gassoso e mescolandosi con i fumi in uscita dal

camino. Questo comporterebbe la produzione di polveri contaminate con conseguenze, oltre che ambientali, anche economiche per l'azienda che dovrebbe far fronte ai costi di bonifica e al ripristino del danno ambientale.

**La gestione del rischio.** Il modello di risk management integrato di Future Age, per migliorare la resilienza delle acciaierie sul rischio dell'inquinamento ambientale radioattivo, lavora su tre differenti processi.

Attraverso la creazione, a cura della divisione ingegneristica di Future Age, di una procedura standardizzata di sorveglianza radiometrica sull'intero processo produttivo si mira alla cosiddetta loss prevention, ossia la prevenzione delle perdite.

Contemporaneamente vengono forniti al management dati che evidenziano i processi critici e i singoli punti di cedimento dell'organizzazione, grazie al metodo messo a punto dalla divisione business continuity di Future Age.

Inoltre, si lavora per far adottare all'azienda i piani di continuità operativa, fondamentali per garantire la capacità di continuare a erogare prodotti o servizi a livelli predefiniti accettabili a seguito di un incidente o disastro.

L'obiettivo, in definitiva, è rendere l'azienda resiliente, ossia capace di anticipare eventi chiave dalle tendenze emergenti, adattarsi costantemente ai cambiamenti e riprendersi da eventi dirompenti e dannosi; in altri termini un'azienda in grado di garantire nel tempo permanenza sul mercato e profittabilità delle attività. //

## Risk management opportunità strategica

### La filosofia

■ «La consapevolezza dell'esistenza dei rischi è presente nella mente del management, ma troppo spesso viene trascurata. Il nostro compito è identificare e valutare il rischio presente in azienda, favorire la promozione della gestione del rischio e l'introduzione di una mentalità integrata di risk management, fino alla creazione di un piano di continuità operativa che garantisca il proseguimento dell'attività anche in caso di un grave evento dirompente».

Così Paolo Borghetti riassume la filosofia di Future Age, che consente di trasformare i rischi e gli elementi di debolezza in punti di forza, sulla scia dell'evoluzione che la figura del risk manager ha avuto nel mercato americano e delle multinazionali, dove si è da tempo trasformata in risk and opportunity manager. La dimensione dell'impresa non è una discriminante, perché anche aziende in cui spesso amministrazione e proprietà coincidono, possono trarre grandi vantaggi da una corretta e proattiva gestione del rischio.

**Il team.** Future Age ad oggi ha un organico di 14 persone ognuna con le proprie personal skills. I rischi riguardano qualsiasi ambito del processo industriale ed è quindi fondamentale avere personalità di spicco con conoscenze diversificate.

La struttura è formata dalla engineering division per l'individuazione delle criticità



**L'esperto.** Paolo Borghetti

nei reparti produttivi e per l'inquinamento ambientale, dal responsabile human resource per la gestione dei passaggi generazionali attraverso l'introduzione del temporary manager, dal responsabile sistemi IT per i programmi di disaster recovery e i penetration test, dal responsabile della sicurezza per la prevenzione frodi, dal responsabile compliance per i modelli organizzativi 231 e le certificazioni di qualità e il responsabile dei programmi internazionali per il trasferimento delle sedi italiane all'estero.

**Le opportunità.** In azienda il rischio è presente a 360° ma altrettanto completi sono i vantaggi che possono derivare da un corretto sviluppo della funzione di risk management.

Le opportunità vanno dalla protezione del patrimonio personale dell'amministratore delegato e dei vertici alla protezione delle persone delle quali deve rispondere, al miglioramento dell'immagine aziendale nei confronti degli stakeholder, al coordinamento e allineamento tra le diverse funzioni aziendali sulla gestione dei rischi a una riduzione della volatilità dei profitti. //

# Future Age

success maker.

*Vivere nel rischio significa saltare da uno strapuntino e costruirsi le ali mentre si precipita.*

*Ray Bradbury*